



Grandi carnivori: diffondere la conoscenza per educare alla convivenza 2010: Anno Internazionale della Biodiversità

Grandi carnivori sulle Alpi: diffondere la conoscenza per educare alla convivenza

**Un progetto della Comunità Montana di Valle Camonica
e di Legambiente Lombardia Onlus**

All'alba del terzo millennio, le Alpi – una delle catene montuose più densamente antropizzate al mondo – sono al centro di uno straordinario fenomeno di ritorno dei grandi carnivori, che richiede attenzione per i suoi risvolti sul piano naturalistico, ma anche su quello sociale, culturale ed economico.

Certamente le Alpi di oggi sono caratterizzate da condizioni ambientali per certi aspetti migliori di quelle del tempo in cui orsi, lupi e linci si estinsero, quantomeno per quanto riguarda la copertura forestale e la disponibilità di prede selvatiche (Capriolo, Cinghiale, Camoscio, Cervo e Muflone), che garantiscono riparo, aree di riproduzione e idonee risorse alimentari tenendo basso il potenziale conflitto con le attività economiche locali.

Lo spazio alpino – pur essendo oggi in gran parte idoneo alla presenza dei grandi carnivori – è però ormai fortemente antropizzato ed abitato, in condizioni spesso organizzativamente e psicologicamente lontane da quelle dei tempi – in realtà più vicini di quanto si possa pensare – durante i quali era considerata normale la presenza dei grandi carnivori.

La dimensione culturale e, conseguentemente, quella organizzativa necessitano di un percorso di reciproco adattamento ai recenti ed importanti fenomeni in corso, costituendo oggi la vera sfida sulla quale si giocherà la conservazione dei grandi carnivori sulle Alpi e, più in generale, in Europa.

L'obiettivo è dunque quello di cogliere le importanti opportunità legate a questi fenomeni, superando le suggestioni frutto di millenni di contrapposizioni e individuando soluzioni concrete alle legittime domande poste dalle comunità locali al fine di risolvere i potenziali reali conflitti.

Il progetto - gestito dalla Comunità Montana di Valle Camonica in partnership con Legambiente Lombardia Onlus, grazie al contributo di Fondazione Cariplo e del Comune di Paspardo, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e con il patrocinio di Federparchi (Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali) e di CIPRA (Convenzione Internazionale per la Protezione delle Alpi) - intende fornire un contributo in questo senso.

Grazie al contributo di:

con la collaborazione di:



Comune di Paspardo





Grandi carnivori: diffondere la conoscenza per educare alla convivenza 2010: Anno Internazionale della Biodiversità

Si struttura in 10 azioni distribuite su 2 anni rivolte alle comunità locali, anche mediante una comunicazione ed un coinvolgimento mirati a portatori di interesse ritenuti strategici nel rapporto con i grandi carnivori: cacciatori, allevatori e coltivatori, amministratori locali, educatori, comunicatori, turisti e operatori del settore turistico.

La Valle Camonica – dove vennero registrati gli ultimi abbattimenti di Orso bruno e di Lince in Lombardia e dove decine di anni dopo fanno il loro ritorno i grandi carnivori – diventa il centro di una intensa attività di dialogo, coinvolgimento e informazione delle comunità locali attraverso incontri informativi tematici, percorsi formativi ad hoc, attività ricreative, supporto tecnico, strumenti di informazione on-line, sportelli informativi e didattici, incontri nelle scuole, eventi di promozione delle risorse territoriali locali e diffusione di materiale informativo mirato, preceduti e seguiti da focus e momenti di consultazione e di ascolto circa la percezione dei grandi carnivori da parte delle comunità locali.

Il progetto non prevede azioni di conservazione diretta, non riguarda alcun programma di reintroduzione, non comporta alcuna limitazione dell'attività venatoria, mirando invece a svolgere un ruolo strategico di mediazione tra luoghi, culture e fenomeni solo apparentemente tra loro distanti e incompatibili.

Il progetto punta tutto sulla disponibilità e sulla partecipazione delle comunità locali della Valle Camonica, uno straordinario laboratorio che potrà fornire un contributo importante ad una più ampia riconciliazione tra uomo e natura nello spazio alpino in Italia e in Europa.

Grazie al contributo di:



Comune di Paspardo

con la collaborazione di:

